

ASSEMBLEA INDUSTRIALI DI CREMONA L'annuale appuntamento si è svolto alla Coim di Offanengo

Obiettivo di governo e aziende: l'innovazione. Ecco come

Lo hanno sottolineato Mario Buzzella, leader storico di Coim, il ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda, e il presidente degli industriali, Vincenzo Boccia.

■ di Giovanni Bassi

L'assemblea generale degli imprenditori cremonesi si è celebrata martedì 11 ottobre alla Coim di Offanengo. Ospiti il ministro per lo Sviluppo Economico, **Carlo Calenda**, e il presidente nazionale di Confindustria, **Vincenzo Boccia**. Titolo dell'avvenimento: «L'Italia che fa la differenza».

Oltre 300 gli invitati: imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, delle categorie economiche, del mondo sindacale. Un'occasione meravigliosa, organizzata magistralmente anche nei minimi particolari, un manifesto di un mondo, quello delle imprese, che rivendica i propri meriti e vuol guardare al futuro con caparbietà e speranza.

In una cornice elegantissima, l'auditorium della Coim, il primo a salire sul palco è stato il patron dell'azienda cremasca: **Mario Buzzella**, presidente onorario e leader carismatico del gruppo. Quello di Buzzella è stato un intervento di saluto conciso, ma pieno di emozione e partecipazione.

«Ho 78 anni» ha sottolineato, «e vi dico che la nostra prerogativa è l'innovazione continua. Il nostro gruppo conta circa 1.000 dipendenti nei vari siti industriali presenti nel mondo, circa la metà qui a Offanengo». Con la voce a tratti rotta dall'emozione, ma con il piglio di chi sa di aver creato qualcosa di straordinario, Mario Buzzella ha brevemente ripercorso i momenti della nascita e della crescita di Coim, ricordando come 54 anni fa lui e **Cesare Zocchi** abbiano fondato



l'azienda, ma distribuendo i meriti della crescita e dello sviluppo del gruppo anche alle nuove generazioni che hanno dato la continuità familiare e aziendale.

Così come è nei tratti dell'uomo, Mario Buzzella, sembra stare sempre un passo indietro, ma il fragoroso e lunghissimo applauso della sala al termine del suo intervento ha testimoniato come un'intera comunità, non soltanto quella imprenditoriale, abbia voluto riconoscerli i grandi meriti e ringraziare questo imprenditore venuto dalle sponde del lago di Como: «Ci troviamo nella palazzina dei laboratori di ricerca e sviluppo che per noi rappresenta il luogo simbolo dell'azienda» ha detto Buzzella. «Nelle prossime settimane questo spazio sarà trasformato e ampliato per accogliere nuovi laboratori. Perché senza innovazione le imprese deperiscono e con esse le comunità che le ospitano».

La parola è, quindi, passata al presidente dell'associazione industriali di Cremona, **Umberto Cabini** con una puntuale relazione (vedi i passag-

■ BISOGNA STRINGERE UN PATTO

I protagonisti dell'assemblea generale industriali cremonesi, da sinistra: Umberto Cabini (presidente Confindustria di Cremona), Carlo Calenda (ministro dello Sviluppo Economico) e Vincenzo Boccia (presidente di Confindustria nazionale).

gi più significativi a pagina 54) non prima di aver salutato affettuosamente e ringraziato, a nome di tutto il sistema Confindustria, «'amico Buzzella» che ha ospitato l'annuale assemblea. «Non chiediamo nessun favore, ma meno vincoli e oneri» è stata una delle frasi più pregnanti del presidente Cabini.

Subito dopo l'atteso intervento del ministro Calenda che ha brillantemente esposto il Piano del governo denominato «Industria 4.0». «Il Piano» ha sottolineato il ministro, «prevede un'unica cabina di regia a livello governativo costituita dai vari ministeri dell'ambito economico-produttivo-occupazionale, dal mondo universitario, dai centri di ricerca, dal mondo imprenditoriale e sindacale. Sarà un Piano molto snello e mi aspetto benefici da una maggiore flessibilità, velocità e produttività,

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: I PREMIATI ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA



Per il gruppo Arvedi, erano presenti Giovanni Arvedi e Mario Caldonazzo.



Per il gruppo Auricchio, ha ricevuto il premio Gian Domenico Auricchio.



Per il gruppo Fratelli Bettinelli, ha ritirato il premio Ferdinando Bettinelli.



Per il gruppo Coim, sono stati premiati Beatrice Buzzella e Claudio Zocchi.



Per il gruppo Faster, Vriends Stijn mentre riceve il riconoscimento.



Per il gruppo Impea, premiato dal ministro Francesco Bosisio.



con una migliore qualità e competitività. La nostre linee guida sono di operare in una neutralità tecnologica, di intervenire in modo orizzontale e non verticale o settoriale. Vogliamo: operare su fattori abilitanti; orientare gli strumenti esistenti per favorire il salto tecnologico e la produttività; coordinare i principali stakeholder.

(In economia il termine stakeholder significa: «Tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti in un'iniziativa economica (progetto, azienda). Nell'ambito di un progetto, si tratta dei membri del team di progetto, dei fruitori dei risultati in uscita dal progetto, dei finanziatori - come banche e azionisti - i gruppi di interesse locali relativamente all'ambiente dove il progetto si sviluppa e l'azienda opera») ma senza

ricoprire un ruolo dirigente»).

Ma quali sono le direttrici chiave di questo intervento? «Incentivare gli investimenti privati sulle tecnologie e sui beni; aumentare la spesa privata in ricerca, sviluppo e innovazione; rafforzare la finanza a supporto. Il nostro obiettivo è diffondere la cultura 4.0 attraverso la scuola digitale e l'alternanza scuola-lavoro, ma anche attraverso percorsi dedicati di Università e istituti tecnici superiori. Il nostro intendimento è riunire ogni sei mesi tutti gli attori del progetto per valutare da un punto di vista operativo i risultati e gli effetti degli strumenti utilizzati».

Le previsioni, ha detto il ministro, sono quelle di avere, attraverso gli stimoli fiscali, nel 2017 circa 10 miliardi di euro di investimenti privati e

oltre 13 miliardi in tecnologie nel triennio 2017-2020. «Abbiamo già individuato i competence center: Torino per l'automotive, Bologna per il bio-medicale, Bari per l'aerospaziale, e altri ancora»

Un progetto ambizioso spiegato da Calenda con l'ausilio di numerose slide esplicative. «Cari imprenditori, voi sapete fare bene il vostro mestiere e non possiamo essere certo noi a insegnarvelo. Il governo vi aiuta a investire e affrontare serenamente il futuro. Solo se facciamo massa critica» ha concluso il ministro per lo Sviluppo Economico, «potremo eliminare gli squilibri esistenti sui mercati mondiali».

Dopo il ministro, è stata la volta dell'intervento del presidente degli industriali italiani, **Vincenzo Boccia**, intervistato da **Andrea Cabrini**, direttore di Class Cnbc: «Con il governo abbiamo un rapporto leale e corretto» ha precisato Boccia. «Una vera politica industriale va affrontata non tanto sui fattori, ma sui settori quindi deve essere una politica economica. Noi apprezziamo la coerenza del ministro Calenda nel portare avanti questo Piano e preghiamo perché il governo abbia successo: il successo del governo è il successo del Paese».

Sulla legge di Bilancio ha sottolineato Boccia: «Controllo Calenda per

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: I PREMIATI



Per il gruppo Lumson, Paola Moretti ha ricevuto il premio dal ministro Calenda.



Per il gruppo Ma/Ag, è stata premiata Serena Ruggeri.



Per le Officina Aiolfi, Claudio Aiolfi ha ritirato il premio dal ministro.



Per l'Oleificio Zucchi, sono stati premiati Giovanni e Alessia Zucchi.



Per Padania Acque, hanno ritirato il premio Claudio Bodini e Alessandro Lanfranchi.



Per Prophos Chemicals, ha ritirato il premio William Grandi.



■ I MIEI LABORATORI

Due campioni cremonesi in Ricerca & Sviluppo. Da sinistra: Mario Buzzella (presidente onorario del gruppo Coim) e Giovanni Arvedi, a capo dell'omonimo gruppo.

riattivazione degli investimenti privati e finanza per le imprese. Si deve aumentare la detassazione sui premi di produzione e attivare con strumenti selettivi gli investimenti privati. Servono un'attenzione particolare alla finanza per le imprese, un potenziamento del Fondo di garanzia e benefici fiscali per chi investe nelle imprese attraverso gli aumenti di capitale».

Al termine sono state premiate 20 aziende del territorio con un riconoscimento per l'innovazione tecnologica.

vedere se cambia qualcosa...».

I contratti di lavoro, in particolare quello del settore metalmeccanico: «L'auspicio è quello che si chiudano! Sono ottimista e mi auguro che si vada in questa direzione. Si devono costruire nuove e moderne relazioni con i sindacati per rilanciare l'economia e rendere conveniente il rapporto salari-produttività. Il nostro intendimento si fonda su tre cardini: produttività,

Umberto Cabini: «Concentriamoci sulla crescita»

Ecce una parte del discorso pronunciato da Umberto Cabini, presidente degli industriali cremonesi. «Fin dall'inizio del mio mandato ho voluto che le nostre assemblee fossero organizzate all'interno del mondo produttivo. Ritengo infatti che, già solo mostrando l'attività delle imprese, diamo prova del patrimonio che rappresentano per il nostro Paese».



«Ma credo che le Assemblee del nostro Sistema siano anche un modo per esorcizzare le paure e le ansie che viviamo nella nostra attività d'impresa».

«Purtroppo tanti eventi hanno scatenato questi sentimenti negli ultimi anni. Le crisi economiche, il clima di guerra, gli attacchi terroristici, le tensioni fra i Paesi e le derive xenofobe stanno alimentando un forte senso di smarrimento e di insicurezza e con la paura si accentuano le valutazioni sbagliate».

«La debolezza dell'Europa è resa più evidente dalla gestione dei flussi migratori e degli sbarchi. E' con l'incapacità di una strategia comune che si ricostruiscono anche fisicamente barriere e segnali, che pensavamo di avere rimosso con la caduta del muro di Berlino. La nostra Europa si mostra altrettanto in difficoltà di fronte ai temi economici. Lo provano il continuo appello al rigore, le incertezze sull'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti, la mancanza di un programma in tema energetico e l'assenza di uno steel compact che restituisca vigore al comparto siderurgico. **Non è con questa visione che portiamo avanti un progetto comune.** Noi abbiamo bisogno di una Europa che cambi passo e giochi una partita nel mondo».

«Il Regno Unito, con la sua uscita, ha fatto una scelta che ci



Associazione Industriali
Cremona



5 Buoni motivi per associarsi

-1-

RAPPRESENTANZA
CONFRONTO
RELAZIONE

-2-

SERVIZI &
CONSULENZE
QUALIFICATI

-3-

INFORMAZIONE
&
FORMAZIONE

-4-

RISPARMIO
&
CONVENZIONI

-5-

TESTIMONIANZA DI
ALTRI IMPRENDITORI
COME GARANZIA
DI QUALITÀ

Sito web: www.assind.cr.it

 Pagina Facebook: www.facebook.com/AICremona

ha spiazzati, una scelta difficile, per tanti discutibile, per altri inevitabile, a mio parere fortemente contraria ai principi ispiratori del sogno europeo. Gli effetti economici saranno differiti nel tempo, certamente con risvolti negativi per gli europei, ma anche per gli inglesi. **Ma il vero punto sarà capire la nostra capacità di reazione.** In questo sforzo l'Italia ha la credibilità per essere leader di una nuova stagione comunitaria, perché non ha mai abiurato al suo credo europeo e resta uno dei principali registi del progetto di unione».

«Il titolo della nostra assemblea è significativo: dobbiamo scacciare tutte le angosce e le paure ricordandoci che il nostro Paese sa fare e può fare la differenza. Per fare la differenza in Europa dobbiamo fare bene a casa nostra. **Dobbiamo concentrarci sulla crescita, quindi nel famoso rapporto deficit/PIL.** Per fare aumentare il PIL occorre inaugurare una stagione nuova di grandi cambiamenti. Il presidente Boccia ha detto: «Siamo il secondo Paese manifatturiero del mondo, ma potremmo essere il primo se venissero eliminati i deficit competitivi». Abbiamo eccellenze produttive che hanno saputo trovare nella qualità, nel rischio, nella silenziosa innovazione quotidiana meccanismi di difesa, e di autorigenerazione. In questi anni di congiuntura difficile troppe sono state le aziende che hanno ceduto il passo, molte si sono reiventate».

«**Oggi si parla moltissimo di Industria 4.0.** È la nostra prossima scommessa, che non deve diventare uno slogan. È una nuova idea di fabbrica, che in Germania è condivisa da 10 anni e che grazie alla permeazione delle tecnologie, in particolare di quelle digitali, ha permesso grandi risultati in termini di efficienza. In Germania la rivoluzione tecnologica non è stata condizione di per sé sufficiente, ma ha potuto svolgere appieno i suoi effetti contando su un sistema Paese che ha fatto del manifatturiero il suo asset di riferimento».

«**Le aziende dovranno investire in questo,** ma il Paese avrà una grossa responsabilità: decidere di concentrare le risorse sullo sviluppo economico. Credo non ci sia

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: I PREMIATI



Per Teknoweb Converting, il ministro ha premiato Pierangelo Mandotti.



Per il gruppo Bosch, ha ritirato il premio Corrado La Forgia.



Per la Wonder, il riconoscimento è andato a Carlo Gosi.



Per Xecur, ha ritirato il premio Antonio Rutiliano



Per Rete Impresa CR 2050, il presidente di Confindustria ha premiato Susanna Larocca.



Per la rete Sicurezza, Vincenzo Boccia ha premiato Luciano Bragalanti.



Per la rete Cremona Food, sono stati premiati Stefano Allegri e Paola Vaccario.



Per CRIT, premiati da Boccia; Carolina Cortellini, Alfredo Lupi, Matteo Monfredini, Gerardo Paloschi e Antonio Vivenzi.

più spazio per riforme tampone, di breve respiro... Per far crescere il Paese è il momento di passare dalle riforme alle scelte. E dunque dovremo: scegliere di riconoscere la politica industriale come strumento di governo dell'economia; scegliere una politica fiscale di stimo-

lo e non mortificante; scegliere una svolta imprenditoriale per il sistema pubblico; scegliere di qualificare il nostro sistema normativo, scegliere una strategia energetica per il Paese; scegliere l'efficienza come parametro per valutare ogni tipo di intervento pubblico».